

Scaglione, Benedetto e il vice sindaco Campagna con Dapoto, De Marco e Tolve

Il Centro Democratico punta sui giovani

Assemblea a Potenza in vista delle elezioni Comunali ed Europee

POTENZA- I giovani del Centro Democratico ci mettono la faccia e le idee e scelgono, come prima uscita, un incontro "senza rete" nella sede del partito a Potenza (piazza delle Costituzioni) affollata di giovani ma anche di over e dirigenti come Nicola Benedetto, Luigi Scaglione e il vice sindaco del capoluogo Pietro Campagna. La strategia è quella di un patto intergenerazionale tra chi si affaccia per la prima volta in politica e chi invece c'è già con responsabilità istituzionali o di partito e che vuole offrire alle giovani generazioni opportunità di futuro. Ma i giovani - Fabio Dapoto, Pierfranco De Marco, Antonio Tolve, Giovannina Molinaro - dimostrano di avere un progetto molto chiaro in testa, particolarmente ambizioso senza accettare mediazioni. E' un'idea low cost, in



L'incontro dei giovani di Centro democratico

particolare di città dei giovani e per i giovani che - spiega Dapoto - è stata costruita tassello per tassello dopo settimane di incontri tematici, di gruppi di lavoro, con proposte forse per qualcuno "pazze" o per mutuare il po-

litichese più diffuso, da etichettare "grilline", per noi invece solo cose semplici. Alcuni esempi: servizio pubblico notturno di trasporto urbano perché la notte appartiene ai giovani; detassazione per tutte le imprese di un-

der 35enni che aprono negozi, botteghe, attività di servizi; promozione di servizi per anziani e disabili; laboratori della creatività giovanile; Casa dello Studente nel centro; riapertura della Villa del Prefetto; copertura Wi-fi per le contrade. E' un modo - dice Tolve - per riavvicinare i ragazzi alla politica che è ancora percepita come potere, malaffare, interesse privato. Per noi invece secondo la parola d'ordine contenuta nel simbolo del Centro Democratico la politica è diritti, libertà e democrazia. In sala tante donne giovani, a testimonianza - afferma Molinaro - che le quote rose, almeno da noi, sono di fatto superate perché c'è stata data l'occasione di esprimerci, di sentirci utili e di definire le scelte che saranno il programma per le elezioni amministrative. E noi donne l'abbia-

mo colta senza chiedere il permesso a nessuno - aggiunge - abbiamo dimostrato che la meritocrazia e la competenza in politica sono valori veri. Proprio come i valori del cattolicesimo democratico a cui si richiama De Marco di Maratea per il quale non c'è nulla di antico se oggi tantissimi ragazzi si sentono moderati ed invece delle piazze virtuali e della rottamazione preferiscono gli incontri con la gente e il confronto intergenerazionale. Tra gli over è Scaglione a fare sintesi politica per sostenere che è proprio l'entusiasmo delle nuove generazioni e la volontà di cambiare che impongono le Primarie per la scelta del futuro sindaco di Potenza del centrosinistra e Campagna a sottolineare che tanti giovani in una sede di partito non si vedevano da troppo tempo. Benedetto invece si concentra su due temi: l'autoimprenditoria giovanile quale opportunità di lavoro per ridare dignità ai ragazzi e l'importanza delle elezioni europee perché è dal nuovo Parlamento Europeo che dipenderanno le politiche per dare futuro ai cittadini europei del terzo millennio. In fondo - sottolinea il capogruppo Cd in Regione - senza i soldi comunitari non si possono realizzare programmi e progetti per la vita e il lavoro dei giovani.

